



**gruppo
accoglienza
disabili**

CONVEGNO NAZIONALE

IL PATTO EDUCATIVO SCUOLA FAMIGLIA E TERRITORIO
METODOLOGIA PEDAGOGIA DEI GENITORI

Modena 15 - 16 Marzo 2013

La città luogo di incontro e lavoro comune tra agronomi e contadini

Chiara Bresciani e Luigi Fossati - Cinisello Balsamo

Il titolo scelto per questo intervento "La città luogo di incontro ..." è conseguenza della storia e del tipo di attività svolta dall'associazione. E' nata all'interno di una esperienza parrocchiale, nell'incontro di giovani volontari con famiglie dove erano presenti giovani persone disabili e di una storia che si è sviluppata nell'ascolto di diverse storie e problematiche per poi intervenire nei luoghi e nei momenti della città istituzionalmente previsti nella ricerca di percorsi finalizzati al cambiamento della situazione che per diversi motivi era per loro escludente. Successivamente analoga attenzione è stata da noi rivolta alle problematiche delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie.

La conoscenza, 10 anni fa, della Metodologia Pedagogia dei Genitori (PdG), ha aperto alla nostra attività nuovi percorsi. La metafora del campo sul quale sono impegnati a lavorare per un buon raccolto sia agronomo che contadino nel rispetto delle reciproche competenze è prima intervenuta per una nostra più consapevole riflessione delle evidenti competenze del contadino riguardo al proprio campo (costituzione di un gruppo di narrazione composto da genitori con figli disabili provenienti dalle parrocchie cinisellesi) e ci ha poi "suggerito" di proporre la metodologia da sperimentare, attraverso Accordi di collaborazione con istituzioni locali, perché venisse inclusa come buona prassi nei diversi luoghi dove si incontravano i genitori con varie tipologie di agronomi.

Nella nostra storia la città è stata ed è ancora il luogo e l'occasione dell'incontro con altre realtà associative impegnate verso altri bisogni presenti. Incontri utili alla ricerca di percorsi e mete da condividere per andare poi a proporle, assieme, a livello istituzionale. Ad alcune di queste realtà associative abbiamo presentato la metodologia di PdG ed anche col loro molto importante è risultato il momento del gruppo di narrazione .

Partendo dalla presentazione in Assemblee della metodologia da parte dei prof. Moletto e Zucchi, le significative narrazioni dei genitori del gruppo PdG e la costituzione dei Gruppi di narrazione, in questi anni abbiamo realizzato incontri rivolti a:

- **Scuole del territorio:** alcune decine di incontri di Gruppi di narrazione in più Istituti scolastici (materne, elementari, medie e superiori) con esiti diversi a motivo del maggiore e minore coinvolgimento del corpo dirigente e docente. Pubblicazione di un libretto "Con i nostri occhi" con le narrazioni dei genitori(25) in una sezione di scuola materna. Anche l'anno successivo, guidato dalle docenti la scuola, il libretto è stato preparato con altri nuovi genitori. Attualmente abbiamo iniziato una sperimentazione presso una scuola elementare del comune di Cusano Milanino, comune confinante con Cinisello Balsamo.

- Comunità parrocchiali: 1) Presenza e narrazione di una coppia di genitori con figlia disabile durante un incontro del corso per fidanzati in una parrocchia, per due anni successivi. 2) Incontro di presentazione della metodologia e narrazione di 2 mamme del gruppo PdG durante un incontro di apertura dell'attività oratoriana ai genitori i cui figli frequentano un oratorio parrocchiale. 3) Narrazione di una coppia di genitori con figlia disabile della loro esperienza, ad un numeroso gruppo di giovani (18/24 anni) in occasione di un incontro dedicato alla Giornata della vita. -- La decisione di presentare sul nostro territorio questa metodologia è stata fin dall'inizio condivisa con la Caritas cittadina e l'abbiamo presentata, allegando materiale scritto, anche presso la sede di Caritas Ambrosiana.
- Ente locale: Convegno di presentazione della metodologia e dell'attività svolta con pubblicazione e diffusione di 4 libretti "Con i nostri occhi" preparati da coppie di genitori del gruppo PdG. Il Gruppo di narrazione del pomeriggio del Convegno è risultato così coinvolgente da far decidere funzionari e assistenti sociali presenti per l'organizzazione di un corso di formazione loro rivolto e aperto ad altri "agronomi" dei comuni del nostro Piano di Zona. Il coinvolgimento di molti presenti al corso, nuovi all'esperienza, è stato ancora maggiore di quello espresso durante il Convegno.
- Ambito sanitario: 1) incontro di presentazione e Gruppo di narrazione presso la sede UONPIA (Unità Operativa Nuova Psichiatria Infantile) di Cusano Milanino. Genitori, medici ed operatrici che si narrano come genitori. 2) Presentazione della Metodologia e momento formativo durante un Corso di formazione per infermieri presso l'Ospedale CA Granda di Milano. Gruppo di narrazione orale e narrazioni scritte sul tema "Un paziente che non dimenticherò mai".
- Progetto "Luoghi comuni", finanziato da Regione Lombardia all'interno delle sperimentazioni di nuovi servizi welfare, è attuato in collaborazione con altre realtà sociali del territorio e prevede la sperimentazione della metodologia "Pedagogia del familiare" all'interno del Centro Diurno Integrato Anziani ACLI, gestito dalla Coop. Soc. Il Torpedone. Al termine del percorso formativo rivolto ai famigliari e operatori sociosanitari del CDI, nel fascicolo personale dell'anziano oltre alle relazioni dei referenti professionali sarà inserita anche quella dei famigliari.
- Presentazione della metodologia e narrazioni durante:
 - Convegno a titolo "Il ruolo della famiglia verso una vita indipendente" effettuato presso il CDD di Cusano Milanino in occasione della Giornata Internazionale 2011 delle persone con Disabilità.
 - Convegno organizzato da Anffas di Cinisello Balsamo sul tema dei DSA.
 - Convegno di Caritas Ambrosiana (Milano) a titolo "Per una nuova corte lombarda" con un intervento riguardante le competenze dei figli che accompagnano i loro genitori presso i Centri Diurni Integrati Anziani.

La città, con tutti i vissuti e le occasioni presenti per praticarlo, è il campo, il luogo dell'incontro tra agronomi e contadini (cittadinanza attiva). La nostra esperienza ci riconferma sempre la bellezza dell'incontro fra tutti ed, anche nei gruppi di narrazione ai quali stiamo ora partecipando, riscontriamo la gioia e la meraviglia da parte dei presenti nell'ascoltare i principi della metodologia, di ascoltare le altrui narrazioni e nell'essere stimolati a narrarsi, ringraziando per quanto, per la prima volta di nuovo per loro naturalmente accaduto.

Il nostro territorio vede la presenza di una numerosa ed agguerrita concorrenza composta da altre realtà associative ed educative anche più conosciute della nostra e che offrono altre proposte.

L'esperienza realizzata a Saluzzo, narrata nel libro da loro pubblicato, ci "fa presente" che dobbiamo considerare le nostre (di tutti) storie le come un grande tesoro che è nascosto ma che, perché non conosciuto, non valorizzato. Noi crediamo veramente si debba allora diventare tutti cercatori di questo tesoro invitando anche gli altri contadini e gli altri agronomi a farlo assieme.